

PIETRO TOESCA E LE FOTOGRAFIE DELLA *PIETA' DI PALESTRINA*

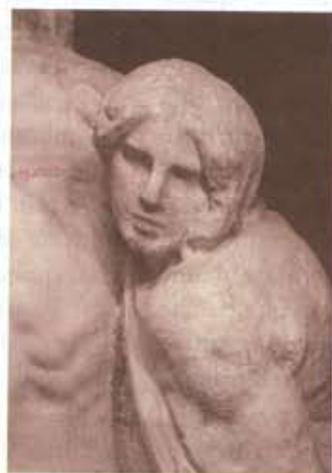
Pietro Toesca (1877-1962) è stato un importante storico dell'arte, in particolare dell'arte medievale italiana. Allievo di Adolfo Venturi, ottenne il suo primo incarico ufficiale all'Università di Roma nel 1904, quando lo stesso Venturi lo propose come libero docente di storia dell'arte medievale e moderna. In seguito insegnò anche nelle Università di Torino e Firenze e all'Accademia scientifico-letteraria di Milano. E' stato Direttore della sezione Storia dell'Arte medievale e moderna dell'Enciclopedia Italiana dal 1929 al 1937 e membro dell'Accademia dei Lincei dal 1946. E' stato autore di numerosi volumi, tra i quali *La pittura e la miniatura nella Lombardia fino alla metà del Quattrocento*, col quale ricostruì per la prima volta il quadro dell'arte figurativa lombarda nel medioevo.

A lui è stato dedicato un volume, pubblicato di recente, che raccoglie diversi saggi: Pietro Toesca e la fotografia. Uno dei saggi, Pietro Toesca all'Università di Roma e il sodalizio con Bernard Berenson, è stato scritto da Loredana Lorizzo e sono il risultato di un lavoro commissionato dall'Università La Sapienza nell'ambito di un progetto di catalogazione del patrimonio fotografico del Dipartimento di Storia dell'Arte, di cui è responsabile scientifico la professoressa Silvia Danesi Squarzina. L'autrice ha esaminato i verbali della Facoltà di Lettere dal 1891 al 1907 ed il carteggio Toesca-Berenson, composto da trecentotredici lettere, conservato a Settignano (Firenze), Villa I Tatti, nel The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies. Il legame tra i due studiosi si strinse a Firenze negli anni (1914-1926) in cui Toesca insegnò all'Università. Le lettere conservate iniziano dal 1920 e proseguono con



La Pietà di Michelangelo - Palestrina

regolarità fino alla fine degli anni Cinquanta. *"Il costante scambio intellettuale fra i due - scrive Lorizzo - era fatto di continui confronti sui grandi temi del Medioevo e del Rinascimento, soprattutto Masaccio, Filippo Lippi e Botticelli"*. Ma quello che più è emerso dalle lettere è il ruolo di Toesca come insostituibile procacciatore di immagini per la fototeca di Berenson. Tra loro non c'era solo un continuo scambio di materiale fotografico, poiché i due, nei primi anni Venti, avevano costituito una "società per la riproduzione di miniature inedite". Tra le molte fotografie spedite da Toesca a Berenson, alcune spiccano per il loro grande interesse storico-artistico. Tra queste, nella fototeca di Villa I Tatti, si sono identificate sette fotografie di particolari della Pietà di Palestrina di Michelangelo, eseguite dall'architetto Giuseppe Pagano su incarico dello stesso Toesca. Esse, spedite a Berenson nella primavera



La Pietà di Palestrina (particolare)

del 1939, facevano parte di una serie di quaranta scatti della Pietà eseguiti nel 1938, quando l'opera era stata momentaneamente esposta nel padiglione dell'Arte della Mostra autarchica del Minerale italiano e quindi trasferita nella Galleria dell'Accademia di Firenze. La Pietà era un'opera che Toesca aveva studiato a lungo e la cui sorte aveva molto a cuore.

Nel 1937, infatti, si era paventata la possibilità di un'esportazione, ma il pericolo fu scongiurato l'anno seguente quando la scultura, estratta dalla sua sede originale, una nicchia nella cappella Barberini nella chiesa di Santa Rosalia di Palestrina, fu acquistata dall'industriale genovese Gazlini che la donò allo Stato. Toesca sovrintese ai lavori di distacco, e in un suo articolo, pubblicato su *Le Arti*, sostenne con forza l'attribuzione a Michelangelo, basandosi sullo stato conservativo dell'opera, sugli elementi strutturali del marmo e sulla tecnica michelangeloesca. Durante l'esposizione alla Mostra del Minerale, Toesca chiese a Pagano di fotografarla in modo da poter offrire ai lettori de "Le Arti" delle immagini che ne evidenziassero la bellezza e la potenza espressiva.

la notizia₂

Anno VI - Numero 35
6 Novembre 2010

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile

Impaginazione e Grafica
Stefania Rita

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani,
Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli, Maria Gloria Fontana,
Alessandra Francesconi, Roberta Iacono,
Anita Mammetti, Sara Mattogno,
Enrico Pinci, Francesca Pinci,
Silvia Stazi, Sara Veccia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30
00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo
gratuito, previo invito della Direzione

“Le fotografie realizzate da Pagano - scrive ancora Lorizzo - raffigurano particolari che mettono in risalto il vigoroso modellato michelangiolesco, sottolineandone i passaggi chiaroscurali con arditi tagli prospettici. Vi sono anche dettagli ravvicinati delle mani e dei volti, illuminati dalla luce radente che esalta la scabrosità della materia, il colpo di scalpello, l'effetto di non finito”. Delle quaranta fotografie che Pagano scattò con la sua Rolleiflex, ne furono scelte sette da Toesca per la pubblicazione, ma le sette conservate nella Fototeca Berenson presentano varianti rispetto a quelle pubblicate, probabilmente perché, facendole stampare espressamente per Berenson, Pagano non ricordò quali fossero gli scatti utilizzati da Toesca.

Angelo Pinci